

\_Lettera\_N\_0951

Al giovane Giulio Cesare Callori

Torino, 23 luglio 1866

Car.mo Sig. Cesare,

Ella è sempre un buon segretario perché scrive sempre cose buone, utili, vantaggiose. Grazie adunque della limosina che Maman si dispone di fare e fa in mille franchi per la costruzione del pulpito. Spero che Maria Ausiliatrice non istarà indietro a Maman in generosità.

Prima che termini questo mese porterò il mille franchi a sua casa come mi scrive e farò in modo di portare altrettanti napoleoni ma tutti col capo scoperto. Perché se portassi insieme cinquanta napoleoni col capello in testa, forse metterebbero in combustione fin Giove, Saturno e Marte etc. Appena saranno ritornati dai bagni spero di poterli riverire personalmente a Casale o a Vignale. L'assicuro però che ogni dì li raccomando tutti in particolar modo nella santa Messa.

La grazia del Signore l'assisti, e il santo timor di Dio sia ognora la sua ricchezza favorita ed ambita. Amen.

Con gratitudine e stima mi professo Di V. S. car.ma

Aff.mo servitore Sac. Bosco Gio